

# intrecci

cooperativa  
il Sorriso

Intrecci.

È come vuole la parola, ogni anno intrecci è pronto a creare nuovi legami e nuove avventure.

Stiamo continuamente tessendo la tela creando legami forti e validi che diano più risalto e importanza al progetto.

- Intrecci con le scuole (che partecipano e seguono intensamente il progetto)
- Intrecci con gli insegnanti (che continuano a credere e appoggiare il nostro lavoro)
- Intrecci con gli Enti (che credono a promuovere la Cultura alla Popolazione)

# SCUOLE A TEATRO

## Rido, Piango, Penso, Cresco



Per le scuole materne, elementari, medie e superiori

Mese	Titolo	Età
<b>Dicembre</b>		
Martedì 19 Mercoledì 20 Giovedì 21	La Vera Storia Di Babbo Natale	3-6 anni
<b>Gennaio</b>		
23 gennaio alle ore 9,15 e 11,15	Nella Cenere	Terza, quarta e quinta scuola elementare
<b>Febbraio</b>		
Martedì 4	Giovanni Livigno	Scuole medie
Lunedì 23	Pierino E Il Lupo In Città'	Primo ciclo scuola elementare
<b>Marzo</b>		
Mercoledì 11	Don Chisciotte	Scuole Superiori
Lunedì 30	Strip	Scuole Materne

# SCUOLE A TEATRO

## Rido, Piango, Penso, Cresco



**Per le scuole materne, elementari, medie e superiori**

<b>Ufficio scuole Il Sorriso</b> info@intrecci.it - www.intrecci.it	<b>Telefono 0332916310</b> <b>Fax 0332916310</b> <b>Mobile +393487811369</b>
<b>Prenotazioni</b> Concordare con l'ufficio la scelta e la prenotazione dello spettacolo Confermare per iscritto via fax entro 7 giorni dalla prenotazione verbale, solo al ricevimento del fax la prenotazione sarà effettiva.	<b>Costi</b>  € 6,00 posto unico  € 3,00 comune convenzionato
<b>Orari</b> Apertura del teatro 30' prima dello spettacolo — durata media 1 h, in caso di 2 recite mattutine inizio ore 9,15 e 11,15 — esclusivamente per la scuola materna: inizio ore 10,30 <b>Massimo rigore nel rispetto degli orari.</b>	<b>Gratuità</b>  Biglietto omaggio per gli insegnanti e per i ragazzi disabili <b>A fini didattici si sconsiglia la presenza dei genitori</b>
<b>Assegnazione posti</b> I ragazzi saranno ordinati ed entreranno per classi, uno alla volta. I posti vengono assegnati in base all'età e/o alla data di prenotazione.	<b>Handicap</b>  Il teatro non presenta barriere architettoniche e i visitatori disabili sono i benvenuti
<b>Pagamenti</b>  In contanti alla cassa del teatro il giorno stesso dello spettacolo, o bonifico su c/c bancario da effettuare prima del giorno prenotato consegnare alla cassa la ricevuta, salvo accordi presi con la scuola.	<b>Banca:</b>  intestato a Cooperativa il Sorriso BPU commercio e industria IBAN IT40 S050 4850 490000 0000 96030
	<b>Modulo prenotazione alle ultime pagine</b>

3>7 anni – 19/20/21 DICEMBRE ore 10,30

---



## La Vera Storia Di Babbo Natale

E' la notte di Natale, tutto sembra normale, l'atmosfera e' quella giusta, strade illuminate, negozi addobbati e pieni di regali. Pero' quest'anno c'e' qualcosa che non funziona.

Il problema e' grosso e per risolverlo sono chiamati all'opera bambini ed adulti.

Babbo Natale, Santa Clouse, o come lo volete chiamare, insomma lui da qualche mese e' a letto colpito da una strana malattia, la tristezza.

Se non si trovera' subito un rimedio, la notte magica rischia di non esistere; chissa' quali e quante conseguenze ne deriveranno. I sogni non avranno piu' modo di esistere, il sorriso cerchera' altri luoghi e i bambini non saranno piu' bambini ma dei piccoli adulti.

Il problema? Babbo Natale e' convinto che nessuno crede piu' in lui.

Così' un folletto ha deciso di spingersi oltre il limite a loro concesso nel luogo dove mai nessuno di loro ha mai osato arrivare, in mezzo alla gente.

Il motivo... nessuno si ricorda quando e come incomincio' la favola del Natale e come Nikolas diventò quello che fino a poco tempo fa era riconosciuto come Babbo Natale.

Così' in un gioco teatrale, il pubblico verra' condotto in un viaggio alle origini della storia. Un viaggio di amore, di sogno, di angeli. Di magia unitesi per creare quella che da secoli e' ricordata come la notte magia.

Raccontera' del grande desiderio di Babbo Natale e invitera' il pubblico a esaudirlo scrivendogli un pensiero su un grande papiro.

E infine li invitera' a gridare il loro amore, la loro fiducia in quest'uomo gridando dentro ad una scatola magia; scatola che verra' consegnata direttamente a lui.

Ce la faranno a risvegliarlo, a donargli il sorriso da tempo perso? Il loro impegno sara' premiato?

## Nella Cenere

uno spettacolo di Giovanna Facciolo  
liberamente ispirato a Cenerentola  
drammaturgia e regia Giovanna Facciolo  
scene di Roberto Crea  
costumi di Elena Cavaliere e Stefania Virguti  
luci Paco Summonte - audio Ciro Bianco  
con

Adele Amato de Serpis, Valentina Carbonara, Cristina Messere



### COMPAGNIA I TEATRINI Di NAPOLI

L' Ass. I TEATRINI, fondata nel 1991, è attiva a Napoli e sul territorio nazionale con attività di produzione e promozione teatrale per l'infanzia e la gioventù, e come tale riconosciuta dal MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI.

Dalla famosa scarpetta ad un mare di scarpe. Scarpe, scarpe, scarpe dappertutto, per terra, sospese, impigliate in grandi ragnatele, da riordinare, da pulire, da provare, da riempire di lenticchie, da tenere nascoste, da inseguire, con cui danzare, da calzare per tessere magicamente, con l'arte di un ragno, il vestito per andare al ballo. La nostra Cenerentola vive tra cenere e polvere, dorme arrotolata nel pentolone del focolare, e lì sogna. Sogna di andare al ballo, di uscire da quell'inferno dove ha perso tutto: la madre, l'amore del padre, la spensieratezza e l'agio in cui viveva, persino il nome. Sogna di riscattarsi da quella cenere che cosparge la sua esistenza, dalla sua condizione di sfruttata e dimenticata, da quelle terribili sorellastre che la costringono a sottostare ad ogni loro volere, secondo le regole del semipertinismo bullismo, che come in ogni epoca, ruba ciò che non ha, sfruttandolo e umiliandolo. E Cenerentola è tutto quello che le sorelle non hanno: è sensibile, paziente, piena di grazia, nonostante tutto quello che deve sopportare. Una grazia che viene dal cuore, che è la sua bellezza, la sua forza. Ed è tra la cenere in cui vive che, con l'aiuto della madre-fata, rialferra le sue radici, la sua identità sepolta, il filo per tessere il proprio destino, per crescere. Cenerentola risorge dalle sue ceneri, è proprio il caso di dire: dal pentolone nascerà una magnifica carrozza e dalle ragnatele un bellissimo vestito. Cenerentola andrà al ballo: per lei ricomincia una nuova vita che le renderà giustizia, dove sarà amata, stimata, apprezzata. Cenerentola è la fiaba più diffusa nel mondo. Ne esistono infinite versioni, la più antica sembra essere quella cinese. Questa ricchezza è stata stimolo di suggestioni che hanno contribuito molto alla traduzione drammaturgica e registica premiata?



## Giovanni Livigno

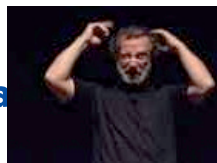
### ballata per piccione solista

ispirata al più famoso parente Jonathan Livingston  
di e con Roberto Anglisani

Regia: Maria Maglietta

Drammaturgia: Roberto Anglisani, Alessandra Ghiglione, Maria Maglietta

Musiche: Leueopta



#### ROBERTO ANGLISANI

Frequenta la scuola per attori di R. MANSO a Milano.

Nel 1985 vince una borsa di studio della C.E.E. con ammissione ad un corso di formazione per attori tenuto da D. DE FAZIO (Actors' Studio – N.York.)

Frequenta la scuola per animatori del piccolo Teatro di Milano.

Collabora come docente alla Scuola di Animazione Pedagogica del Comune di Milano.

Si occupa della formazione di attori allo Studio Raoul Manso di Milano.

Cura il lavoro degli attori in Scarpette Rosse spettacolo vincitore del premio Stregagatto '91-'92.

Uno come tanti. Le piume sempre un pò scomposte. Una voglia fin da piccolo di gettarsi oltre il nido e fare un salto ad ali spiegate.

Giovanni Livigno è un piccione nato in un quartiere di periferia di una grande città, il suo cuore batte al ritmo del quartiere; quattro giorni senza storia, poi il venerdì del mercato, il sabato della trasgressione e la domenica riposo. Arriva per Giovanni quel momento della vita in cui il gruppo è tutto e la vita del gruppo ha le sue regole e i suoi ritmi: tettoia del bar, tiro al parabrezza pulito, raid alla piazza del mercato. Si fa casino, si passa il tempo, ma non si sfugge ugualmente alla noia e la vita sembra che ti scivoli via tra le zampe. Allora bisogna cercare sempre qualcosa di nuovo, di diverso, di pericoloso; sentire un brivido e smetterla di restare a guardare

Il gruppo di piccioni tenta la sortita in piazza Duomo ed è scontro duro. Poi resta una sfida più terribile più rischiosa..

Passata quella soglia c'è solo il grande buio dentro e fuori.

Alla disarica, no man's land della città, terra d'elezione di reietti e di diversi Giovanni Livigno incontra un maestro.

**Ogni momento è giusto per fare il grande volo!**

**E' solo vincendo la paura che si può andare incontro al proprio destino.**

# Pierino e il Lupo Vanno in Città



E' la versione moderna della favola originale, calata nel quotidiano e ambientata in una qualunque periferia di una qualunque città.

## TEATRO DEL BURATTO MILANO

adattamento del testo

**Guido Manuli**

**Franco Spadavecchia**

regia

**Franco Spadavecchia**

musica

**Sergej Prokof'ev**

consulenza

**Maria Rosa Pantuso**

disegni

**Guido Manuli**

impianto scenico

**Luca Massiotta**

scene e costumi

Laboratorio del Teatro del Buratto:

**Alessandro Aresu, Mauro Giuntini,**

**Raffaella Montaldo,**

**Mirella Salvischiani**

in scena

animatori:

**Daniela Dazzi, Cristina Discacciati,**

**Nadia Milani, Mirella Salvischiani**

attore:

**Franco Spadavecchia**

genere

teatro d'animazione su nero

e teatro d'attore.

Tutto nasce dal fatto che il narratore, accortosi di aver portato lo spettacolo sbagliato, si fa aiutare dai bambini nel costruire una nuova storia di Pierino e il lupo utilizzando la scenografia dell'altro spettacolo ambientato in una città.

Pierino è un bambino vivace che abita in un condominio col nonno brontolone che tutti i giorni lo accompagna ai giardini vicino a casa.

Qui ha fatto amicizia con un gatto randagio dividendo con lui la merenda, da quel giorno si danno appuntamento ai giardini sempre alla stessa ora, l'ora della merenda. Il lupo è un signore cattivo e prepotente che terrorizza il quartiere con piccoli furti e scippi; non gli piacciono i bambini perché sono rumorosi, frignoni e impiccioni e per non farsi riconoscere indossa sempre una maschera da lupo. Al posto dei cacciatori ci sono i poliziotti che alla fine, grazie al coraggio di Pierino, come nella storia originale, catturano il lupo e per riparare alle sue malefatte, al posto di portarlo in prigione, lo obbligano a lavorare, a tenere puliti i giardini dalle lattine e dalle cartacce. La scena è composta da un enorme libro tridimensionale da dove escono i vari personaggi, ovviamente di carta, che si muovono magicamente intorno al grande libro. Ogni volta che si gira pagina cambia la scena e come per magia appaiono palazzi, strade, alberi, giardini, etc. I pupazzi, disegnati da Guido Manuli, sono animati con la tecnica del teatro su nero, gli animatori, rigorosamente in nero, si riveleranno solo a fine spettacolo.

# Don Chisciotte

di

BOLEK POLIVKA



Con: **Carlo Rossi** ovvero: Cesare Vincente nel ruolo di Don Chisciotte della Mancha

**Piero Lenardon** ovvero: Pino Picia nel ruolo di Sancho Panza

**Valerio Bongiorno** ovvero: l'assistente sociale Franco Zenoni nel ruolo del registascene e costumi **Jaroslav Milfajt (Mydloch)** assistente **Jiri Pfeifer (Fretti)**

Un Don Chisciotte messo in scena come terapia da un centro di recupero per alienati mentali, questa è l'intenzione dell'assistente sociale e regista che ha il suo bel da fare per mantenere "ordine" sulla scena e

## FILARMONICA CLOWN MILANO

è un trio formato da Carlo Rossi (conosciuto al grande pubblico dei più piccoli come Empirio della trasmissione RAI L'Albero Azzurro), Piero Lenardon e Valerio Bongiorno. La Compagnia nasce nel 1978 con una performance di Teatro di Strada dal titolo "Vargamès". Sin dagli esordi il lavoro della compagnia testimonia un'originale osservazione della comicità d'ogni giorno e una personale elaborazione del linguaggio della clownerie.

**PER RIDERE E MEDITARE** Il Don Chisciotte non del teatro propriamente tradizionale, piuttosto di quel circuito alternativo ma ormai non più troppo in cui si possono "pescare" grandi guizzi di creatività. Il Nome di Polivka è spesso associato il termine clown, ma lo spazio in cui si muove è molto più ampio, anche se l'aspetto del clown come "buffone" non è mai estraneo ai suoi spettacoli, concepiti come un incastro di teatro nel teatro. Ed è così anche nel caso di questo ormai storico Don Chisciotte. **CORRIERE DEL TICINO 30/10/95 Mar.**

in platea. Un ordine che viene continuamente contraddetto dalla follia dei due interpreti, una follia che, liberandosi dalle strettezze della "normalità", diventa un lucido, penetrante e poetico sguardo sulla realtà. Per il pubblico partecipe di questa sorta di terapia si compie il miracolo: la figura del folle Don Chisciotte si incarna in quella del paranoico Cesare Vincente e al suo fedele compagno Sancio Panza, l'alcolizzato Pino Picia, non resta che piangere mentre l'anima immortale del suo padrone s'innalza libera come promessa d'eternità. Il folle Don Chisciotte è incarnato sulla scena da un folle; secondo un approccio tipico di Bolek Polivka, (attore, autore e regista moravo) la materia dello spettacolo viene affrontata attraverso il gioco della finzione, attraverso il continuo smascheramento del meccanismo teatrale. Quello degli attori che interpretano dei personaggi, che rappresentano altri personaggi non è in alcun modo un espediente esteriore. E' l'unico modo possibile per raccontare una storia: l'attore parla da uomo pur vestito coi panni del suo personaggio. La forma del teatro viene continuamente manipolata, i suoi confini subiscono continui cambiamenti. Tutto è attentamente e minuziosamente costruito eppure sembra avvenire lì, in quel momento e con quel pubblico, coinvolto suo malgrado nella vicenda. Il lavoro dell'attore è concepito come un gioco naturale e liberatorio e tutti i temi più tristi o drammatici sono trattati con humor. Solo attraverso il riso, infatti, si possono raccontare senza paura tutti gli aspetti della condizione umana, che ogni giorno abbiamo sotto gli occhi e in particolare la solitudine, l'emarginazione, la vecchiaia, la follia, il rapporto col potere. Su queste cose si può far ridere - se pur in modo malinconico o patetico - e quindi accendere una speranza.



# STRIP

ETI - Stregagatto 2004. Premio ex equo come miglior

spettacolo di repertorio

Autore: Silvano Antonelli

Regia: Silvano Antonelli

Interpreti: Silvano Antonelli e un aiuto fuori scena

Linguaggi prevalenti: Teatro d'attore

Durata: 55'



La scena è costituita da reti. Entra uno strano personaggio vestito in modo spropositato, quasi rigonfio di abiti. È trafelato, come al solito in ritardo. Deve fare una fotografia al pubblico. Scatta. Mentre attende che la foto si sviluppi, annota i nomi dei presenti. L'impacciata ricerca di una penna stilografica, la sua non scrive, comporta la rovinosa caduta di un mucchio di fotografie fatte nel passato, che iniziano a interloquire con lui. I ricordi si collegano in un caleidoscopio a ritroso, ogni immagine è rimasta appiccicata a lui in un abito o un oggetto che rievocano una situazione. La comica espoliazione prosegue, costringendo il nostro personaggio a ritrovare poco alla volta se stesso, e i segni di questo percorso resteranno aggrappati alle reti sparse per la scena: è il mondo conquistato. Lo spettacolo Strip nasce da un'attività di laboratorio effettuata con bambini di scuola per l'infanzia ed elementare e non da un testo preesistente.

## COMPAGNIA TEATRALE STILEMA

La Compagnia Teatrale Stilema si costituisce nel 1983, formata da professionisti da anni presenti sulla scena del Teatro Ragazzi.. Una idea di infanzia. L'infanzia cui la Compagnia tenta di dare voce non è solo fatta di "alunni" o "allievi". Coloro con i quali ci interessa parlare sono bambini, sono ragazzi, sono portatori di cultura viva; sono spettatori e cittadini di oggi, prima che, come si è soliti dire e sentire, di domani. Il bambino cittadino è l'interlocutore di un teatro che accetta di definirsi nei confronti della vita e dei tanti modi di parlarsi che la attraversano, di un teatro che svolge una funzione pienamente adulta, perché ascolta ed è ascoltato. Una idea di teatro. La viva realtà dell'infanzia, incontrata ogni giorno nei laboratori o ascoltata grazie alle iniziative dell'Osservatorio dell'Immaginario costituisce la fonte di una drammaturgia originale, che non attinge dal patrimonio letterario tradizionale, ma che mira a rappresentare stati, condizioni di un immaginario contemporaneo di ragazzi e giovani. In scena, un teatro d'attore arricchito dall'utilizzo di oggetti, dall'uso della musica dal vivo, da un attento ricorrere al coinvolgimento dello spettatore. Con ciò la Compagnia si afferma come nucleo autonomo, fonte di un suo particolare linguaggio, come dimostra l'intero suo repertorio.

# VISITE DI ISTRUZIONE

un nuovo modo per imparare, divertendosi



per le scuole materne, elementari, medie inferiori

Mese	Titolo	Età
<b>Da Aprile 2009</b>		
Dal lunedì al venerdì su prenotazione	<b>La Famiglia Cicogna</b>	Elementari e Scuole Medie
<b>Novita'</b>		
Dal lunedì al venerdì su prenotazione	<b>La Bella Addormentata nel Bosco Cicogna</b>	Materna e Scuola Elementare primo ciclo

## Come sono le nostre visite didattiche

Le visite didattiche proposte da intrecci sono certamente particolari:

Gli autori non considerano il visitatore come destinatario di un messaggio passivo pre-confezionato, ma intendono piuttosto far vivere al ragazzo-bambino un'esperienza di viaggio in mondi ormai dimenticati, che rispetti linguaggi e modalità adeguati per un realismo pur approssimativo ma convincente e coinvolgente.

I ragazzi, assisteranno e prenderanno parte attivamente, ad un vero spettacolo di animazione teatrale, il cui testo è realizzato sulla base di riferimenti storici e biografici.

Il teatro che normalmente porta in scena la vita, consentirà in questo caso ai ragazzi che interverranno, di rivivere per qualche ora la vita passata.

# VISITE DI ISTRUZIONE

un nuovo modo per imparare, divertendosi



per le scuole materne, elementari, medie inferiori

## LA FAMIGLIA CICOGNA

Percorso per scuole materne, elementari, medie



### La Storia

Villa Cicogna – Mozzoni di Bisuschio in provincia di Varese, risulta molto adatta non solo per un'interessante escursione che può spaziare in un periodo molto ampio della storia dell'arte (1400/1500/1600) ma anche per illustrare in modo vivo e coinvolgente la vita del periodo rinascimentale. Nata come casa di caccia nella seconda metà del '400 la costruzione è sicuramente la più significativa rappresentazione dell'interpretazione rinascimentale della Lombardia occidentale. Il suo grande e maestoso giardino all'italiana, voluto da Ascanio Mozzoni, circondato da alte mura di cinta come una grande sala, rappresenta un perfetto esempio di giardino rinascimentale e insieme il prolungamento naturale della vita all'aperto.

### La famiglia Cicogna

Un maggiordomo ed una cameriera buffi ed imbranati.

Sono i personaggi della villa che cercheranno di prevalere l'uno sull'altro raccontando le storie della casa.

Aneddoti leggende, intrighi amorosi, cacce all'orso, balli a corte, questi gli ingredienti che faranno vivere un'esperienza particolare ai ragazzi.

Nel viaggio verranno invitati ad utilizzare i sensi:

ASCOLTERANNO i rumori naturali nei giardini della villa

VEDRANNO le meravigliose stanze e i dipinti

TOCCHERANNO la terra per piantare i fiori

ANNUSERANNO i profumi dei fiori e dell'alloro

GUSTERANNO il loro pranzo al sacco!!!

Questa è Villa Cicogna e la sua storia. Un viaggio di emozioni.



### Laboratorio

Dopo la visita guidata, i bambini/ragazzi verranno invitati in una serra.

qui conosceranno e sperimenteranno la semina.

Ad ogni partecipante, consegneremo un seme di girasole, simbolo dei giardini della Villa.

Pianteranno il seme di girasole in un vasetto con un rito divertente e coinvolgente.

A fine giornata ognuno di loro munito di dispensa potrà portare a casa e curare la sua pianta di girasole.

# VISITE DI ISTRUZIONE

un nuovo modo per imparare, divertendosi



per le scuole materne, elementari, medie inferiori

## LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO... ...CICOGNA

### LA FANTASIA PRENDE VITA

Percorso per scuole materne, primo ciclo elementari

Tanto tempo fa, nella lussuosa Villa Cicogna, il principe e la principessa diedero alla luce una bambina, una graziosa creatura con gli occhi colore del cielo ed un sorriso caldo come il sole. Per festeggiarne la nascita, i reali organizzarono una festa! Purtroppo nella lista si dimenticarono di invitare la strega più anziana, la quale offesa, lanciò sulla figlia un incantesimo. Al compimento del diciottesimo anno di età si sarebbe punta e sarebbe morta. Fortunatamente, una fata, riuscì a modificare l'incantesimo. Tutti sarebbero caduti in un profondo sonno fino a che un principe avrebbe baciato la giovane principessa. Si ma entro cento anni!

E così passarono cento anni dal giorno dell'incantesimo. Ed oggi dal bosco stanno arrivando un principe (ignaro di tutto) ed il suo aiutante. Stanno arrivando in villa.

Troverà la via di uscita dal labirinto del bosco?,

incontrerà la principessa?

Sarà veramente bella?

In un viaggio fiabesco con malvagie streghe e principi eroici, i bambini verranno immersi nella magica Villa, scenografia di una favola.

La villa apre le porte alle fiabe! Un viaggio per conoscere la storia della villa divertendosi e rimanendo affascinati

Tra principi, aiutanti, streghe e fate, i bambini vivranno ciò che fino ad oggi potevano leggere solo nei libri.

### Laboratorio

Il laboratorio che i bambini svolgeranno, è un percorso musicale. Insieme agli animatori, impareranno la canzone che servirà a far risvegliare la villa e a danzare in compagnia.

Porteranno a casa il testo e un cd musicale con la canzone e la base da poter cantare durante l'anno.

# MODULI DI PRENOTAZIONE



## Prenotazione di 1 spettacolo

Coop. Il Sorriso Intrecciteatrali

Il sottoscritto (indirizzo privato facoltativo)

Nome .....cognome .....  
in qualità di.....  
insegnate c/o la scuola .....  
plesso .....  
via .....cap.....  
città.....prov. ....  
telefono.....fax.....  
e-mail .....  
A.S. 2008/2009 Dirig. Scol. ....

### PRENOTO

Titolo spettacolo .....  
Che sarà effettuato in data .....orario .....  
ns. arrivo al Teatro San Giorgio di Bisuschio, 15/30 minuti prima dell'inizio  
N° ..... posti/studenti di classe .....  
€ ..... a persona  
N° ..... posti/insegnanti di classe .....  
Totale complessivo da versare €.....  
Nome docente accompagnatore .....

Modalità di pagamento prescelto da effettuare il giorno dello spettacolo o con accordi presi con la segreteria:

- Contanti alla cassa del Teatro
- Bonifico bancario intestato a Cooperativa Sociale il Sorriso  
BANCA POP. COMMERCIO INDUSTRIA IBAN IT40 S050 4850 490000 0000 96030

Confermo di aver preso visione delle modalità di partecipazione

Saranno accettate variazioni SOLO per causa di forza maggiore e comunicate via fax

Comunicazioni .....  
data..... firma.....

# MODULI DI PRENOTAZIONE



## Prenotazione per 1 visita didattica-spettacolo

Coop. Il Sorriso Intrecciteatrali

Il sottoscritto (indirizzo privato facoltativo)

Nome .....cognome .....  
in qualità di .....  
insegnate c/o la scuola .....  
plesso .....  
via .....cap.....  
città.....prov. ....  
telefono.....fax.....  
e-mail .....  
A.S. 2008/2009 Dirig. Scol. ....

### PRENOTO

Titolo .....  
Che sarà effettuato in data .....orario .....  
ns. arrivo al Teatro San Giorgio di Bisuschio, 15/30 minuti prima dell'inizio  
N° ..... posti/studenti di classe .....  
€ ..... a persona  
N° ..... posti/insegnanti di classe .....  
Totale complessivo da versare €.....  
Nome docente accompagnatore .....

Modalità di pagamento prescelto da effettuare il giorno dello spettacolo o con accordi presi con la segreteria:

- Contanti alla cassa del Teatro
- Bonifico bancario intestato a Cooperativa Sociale il Sorriso  
BANCA POP. COMMERCIO INDUSTRIA IBAN IT40 S050 4850 490000 0000 96030

Confermo di aver preso visione delle modalità di partecipazione

Saranno accettate variazioni SOLO per causa di forza maggiore e comunicate via fax

Comunicazioni .....  
data..... firma.....

# Cooperativa il Sorriso

Via farioli, 22

21050 Porto Ceresio

Varese

T: +390332916310

F: +390332916310

M: +393487811369

M2: +393496815038

Email: [info@intrecci.it](mailto:info@intrecci.it)

Web [www.intrecci.it](http://www.intrecci.it)

Responsabile organizzativo progetto intrecci:

**Andrea Gosetti**

Il progetto fa parte di

## **Sipari Uniti**

Rete provinciale d'innovazione  
teatrale della provincia di Varese

Con il contributo di

**Fondazione Cariplo**



Progetto in collaborazione con:

**Comune di Clivio**

**Comune di Saltrio**

**Comune di Brusimpiano**

**Comune di Porto Ceresio**

**Parrocchia di Bisuschio**



Clivio



Saltrio



Brusimpiano



Porto Ceresio





©2008 Intrecci